

AV torna ed è ancora più completo! Lo fa anche grazie ai nuovi redattori e fotografi, subito al lavoro con grande entusiasmo. 16 pagine dove troverai tutte le notizie degli ultimi mesi. Buona lettura!

Post fata resurgo

CLC, riunione di redazione, maggio 2015

L'editoriale

Con questo motto si apre l'editoriale del settimo numero di AV, un numero nel quale abbiamo fatto il punto della situazione su tutto quello che è successo in questo ultimo anno. Ancora una volta le attività che hanno impegnato i volontari sono state tantissime: basta leggere gli articoli delle pagine seguenti per ricordarlo... Allora perchè - vi chiederete - tutto

comincia con un titolo così strano che non svela l'argomento a cui si riferisce? Semplice, perchè questa volta l'argomento è proprio "la memoria" visto che si parla di ciò che fa la Redazione: tradurre le azioni del gruppo in memoria. Ecco dunque svelato l'arcano: il motto citato è quello dell'Araba Fenice, cioè quella creatura fantastica che meglio rappresenta il nostro lavoro, non tanto per il fatto - noto a tutti - che

essa rinasce dalle sue ceneri ma per il fatto che più che una speranza è proprio l'emblema della certezza: le persone che compongono la Redazione sono infatti presenti in ogni scenario, proprio per documentare tutte le attività del gruppo Moproc. Qualcuno potrebbe superficialmente pensare che invece la Redazione ha in comune con l'Araba Fenice il fatto che non la si vede: in realtà fotografi, redattori e il grafico sono fatti di carne ed ossa, ma il punto è

che il lavoro di questi volontari si svolge anche e soprattutto dopo che l'esercitazione, il corso o l'emergenza si sono concluse. Insomma "post fata resurgo" non significa solo "dopo la morte - dopo gli eventi del destino - mi rialzo" ma significa anche "finalmente mi faccio sentire" e comunque allude alla capacità di crescere e di evolversi. A questo punto però è meglio lasciare spazio (ed energie) alla lettura delle pagine seguenti

affinché questo piccolo spazio dedicato al Gruppo Web e Redazione non risulti erroneamente come un eccesso di "campanilismo", caratteristica che ci accomuna tutti quanti nella misura in cui apparteniamo ad un gruppo: siete pronti per verificare con noi se ricordate tutto ciò che assieme abbiamo fatto? Vi lasciamo dunque alla lettura del nostro magazine che uscirà sempre regolarmente salvo... emergenze!

La Redazione

Fiumi irrequieti



qui e a sinistra le luci delle fotoelettriche illuminano il lavoro dei volontari a Boretto sotto il banchetto dell'iniziativa Io non rischio allestito sotto il portico del Collegio a Modena

Cinque mesi di allerta per i nostri operativi alle prese con precipitazioni al di sopra della media del periodo

Come al cuore anche al tempo non si comanda e le allerte e gli interventi dei volontari della protezione civile non si contano. Da ottobre 2014 e fino alla primavera 2015 vi è stato un lungo elenco di emergenze e fasi di allerta che hanno impegnato i volontari del gruppo comunale di Modena per tenere sotto controllo milioni di metri cubi di acqua. I primi interventi registrati sono quelli del mese di ottobre: dopo intense precipitazioni, durate oltre 2 giorni, in Liguria si verifica l'esondazione di una decina di torrenti. I fiumi principali che hanno esondato sono: Bisagno, Sturla,

Fereggiano, Noce e Torbella con danni incalcolabili, feriti e una vittima. Dopo due giorni, il 12 ottobre, 5 volontari modenesi partono a supporto delle operazioni di protezione civile del posto. Il maltempo dopo la Liguria flagella anche l'Emilia, in particolare la provincia di Parma con l'esondazione del Baganza il 13 ottobre. A questo punto prosegue su due fronti l'intervento dei nostri

volontari: le squadre inviate a Parma iniziano il loro intervento mentre prosegue la nostra attività anche nella colonna mobile della Regione Emilia Romagna a Genova. Il Baganza, che è il torrente che attraversa parte della città, esonda portando acqua e fango in molti quartieri: l'allagamento causa danni ingenti come il blackout delle linee telefoniche regionali. Il 14 ottobre partono

Diamo i numeri Le forze in campo

di Roberto Ferrari

- 106** Alluvioni di Parma e Genova 13-19 ottobre 2014: 106 volontari/turno di cui 19 MoProC (di cui 4 operativi)
- 56** Fontanazzo di Boretto 18-21 novembre 2014: 56 volontari/turno di cui 12 MoProC (di cui 7 operativi)
- 301** Piena del Secchia 25-27 marzo 2015: 301 volontari/turno di cui 63 MoProC (di cui 34 operativi)

I dati comprendono squadre operative + segreteria, magazzino, ecc.



altre 3 squadre di volontari modenesi con motopompe e materiale per la pulizia da fango e detriti. Finte le operazioni di ripristino a Parma la tregua del bel tempo viene rotta a novembre: sono il Secchia ed il Panaro a mettere in fase di allerta il gruppo comunale. I livelli dei due fiumi raggiungono quota 8 metri, i ponti vengono chiusi e per quasi una settimana i volontari tengono sotto controllo gli argini con turni di monitoraggio: varie ondate di piene

Le curiosità

di Mario Ferrari

Le schede degli interventi più significativi

Genova, 9/10 Ottobre 2014
Esondazione dei torrenti Bisagno, Sturla, Fereggiano, Noce, Torbella. In territorio provinciale Genovese esondazione dei torrenti Scrivia, Stura, Entella e Rio Carpi. 395 mm di pioggia nel bacino idrografico della città e provincia in 24 ore. Attivazione della regione Emilia Romagna in supporto di cui 1 volontario Moproc, aggregato in squadra provinciale.

Parma, 13 Ottobre 2014
Esondazione torrente Baganza. 306,6 mm di pioggia nel bacino idrografico destro del Baganza in 24 ore. Attivazione regionale in supporto di cui 12 volontari Moproc operativi nell'arco della settimana 2 volontari logisti e 5 volontari segreteria.

Boretto, 18-21 novembre 2014
Piena del fiume Po, fontanazzo piano campagna. Emergenza interprovinciale E-R, intervento in supporto di 9 volontari Moproc operativi, 1 volontario coordinamento, 2 volontari segreteria.

Modena, 25-27 marzo 2015
Piena Secchia in territorio comunale/provinciale livello a ponte Alto 9,80 mt. Intervento in emergenza di 45 volontari operativi Moproc su più turni, 5 volontari Moproc coordinamento, 4 volontari Moproc logisti, 2 volontari Moproc operatori radio, 7 volontari Moproc segreteria.

costringono il Po a sostenere il transito nella nostra regione di un'importante quantità di acqua. Le intense precipitazioni sugli affluenti alpini e appenninici non si fermano, le aree golenali

si allagano e l'attenzione della protezione civile ora si sposta sul grande fiume. È nella giornata del 17 novembre che un importante fontanazzo nel tratto arginale di Boretto esige

l'intervento di oltre 100 volontari delle province limitrofe, tra cui 3 squadre del gruppo comunale modenese. Fino a tarda notte i volontari sono impegnati a costruire una grossa coronella con oltre 1500 sacchi di sabbia. Nei giorni a seguire sarà proprio quella coronella a tener sotto controllo il fontanazzo e far rientrare la fase di allerta fino al transitare definitivo della piena. Con l'inverno e l'arrivo della neve la situazione dei fiumi torna sotto controllo ma a primavera riprendono abbondanti piogge, che assieme allo scioglimento della neve in appennino riaprono la fase di allerta nei fiumi Secchia e Panaro. Il gruppo comunale per 2 giorni tiene sotto controllo i due fiumi che hanno la caratteristica di essere fra i grandi "immissari" del Po. Per sicurezza vengono chiusi i ponti, controllate alcune infiltrazioni sulla rotatoria di San Pancrazio e vengono monitorati gli argini,

compreso quello di San Matteo, il tratto che a gennaio 2014 rompendosi causò una delle più gravose alluvioni della bassa modenese. Ora con l'arrivo della

"stagione secca" il gruppo sta continuando gli addestramenti, che saranno necessari per affrontare una nuova stagione delle "piogge". Buona 'secca' a tutti.

Elisabetta Apollini



Un'informativa a livello nazionale

di Giuseppe Amici

Io non rischio

Organizzata dal Dipartimento di Protezione civile, ANPAS INGV e RELUIS, è una campagna di comunicazione a livello nazionale per sensibilizzare la popolazione sulle buone pratiche di protezione civile che riguardano il rischio alluvione e terremoto. L'attività di informazione nei confronti della cittadinanza su questa materia si è svolta sotto i portici del centro di Modena l'11 e il 12 ottobre 2014, in contemporanea con altre 150 piazze italiane. Prima dell'evento sono stati organizzati tre momenti formativi dedicati ai circa 30 volontari MoProC che hanno scelto di partecipare a questa esperienza attraverso la quale "fare informazione". L'iniziativa ha avuto un enorme successo e ha visto anche la presenza a Modena nella giornata di domenica dell'allora capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli.

La photogallery In ottobre le alluvioni di Genova e Parma, in novembre il fontanazzo di Boretto, a fine marzo la piena del Secchia a Modena





EmerFreddo Volontari impiegati per 1400 ore

Dolcetti & parole

Nell'incontro con i senzatetto è importante scambiare due chiacchiere oltre che offrire qualche genere di conforto

Anche l'inverno scorso, nelle notti più fredde, siamo usciti per offrire assistenza ed un po' di compagnia a chi non dorme coccolato dal tepore di un'abitazione: i destinatari del progetto infatti erano i cittadini italiani e stranieri senza fissa dimora. La nostra attività si è tradotta come sempre in uscite serali nei luoghi dove sappiamo che gli "spiriti liberi" - come amiamo chiamarli - si radunano più di frequente e ci ha visti protagonisti

non tanto nel porgere un bicchiere di the o la coperta che riscaldano queste persone, quanto semplicemente nell'avvicinarli, facendo capire loro che non sei lì per giudicarli, allontanarli od offenderli, ma semplicemente che sei un uomo o una donna in carne e ossa e che parli con loro, li saluti, ricordi i loro nomi, ascolti la loro lunga storia (quella vera o quella che vorrebbero avere, quella vissuta o quella reinterpretata dal loro punto di vista). Per un volontario queste notti sono quelle in cui si incontra tanta sofferenza, tanta solitudine, tanta disperazione. Ciò che conta però è fare sentire quella persona importante, anche solo pochi minuti, farle sentire che di

I numeri dei servizi prestati nell'inverno 2014-2015

- 4** mesi di attività
- 121** giorni (...o meglio notti)
- 5.200** merendine distribuite
- 400** snacks (biscotti, barrette, cereali, cioccolata...)
- 365** succhi di frutta
- 150** scatolette di tonno
- 360** litri di tè caldo
- 200** bottiglie d'acqua da 500 ml
- 52** coperte
- 82** volontari fra le 8 associazioni (32 MoProc) per un totale di 1400 ore impegnate dai volontari
- 5000** i km percorsi per le vie cittadine
- 15/25** il numero dei senzatetto assistiti ogni sera

MoProc 24h L'addestramento Giorno insieme

Dalle 14 di sabato 29 alle 14 di domenica 30 novembre 2014

I volontari si sono portati sull'argine del fiume Panaro con i mezzi a disposizione e, a braccia, hanno portato sulla sponda del sia i teli che i sacchi di sabbia. L'esercitazione consiste nel simulare una piccola falla e per chiuderla si arrotolano alcuni sacchi di sabbia nel telo per poi srotolarlo nell'argine: così facendo si chiude la falla. È un'operazione delicata, che comporta una grande lavoro di coordinamento. Al Centro Logistico Comunale è stata costituita una coronella con "tutti" i sacchi di sabbia disponibili: alla fine, per verificarne la tenuta, i volontari con le motopompe hanno riempito la coronella con l'acqua e - ottenuto il risultato atteso - i volontari presenti hanno potuto celebrare il successo grazie alla cena preparata dal gruppo cucina: menù a base di ... "cotechino e fagioloni". Alcuni volontari nella notte hanno simulato una operazione di vigilanza idraulica per trovare fontanazzi, piantando paletti nel terreno. Hanno potuto provare

le varie attrezzature: motopompe, torre faro, sacchi di sabbia e mezzi come furgoni e fuoristrada, assieme all'immane montaggio tende. Un aspetto fondamentale di queste esercitazioni è che non è da trascurare quello "umano": si vive a stretto contatto col gruppo e con tanta stanchezza addosso, ci si conosce, e automaticamente si limano eventuali tratti "spigolosi" del proprio carattere perché tutti i volontari lavorano come se fosse un vero intervento: l'ingrediente segreto è infatti la grande sintonia fra tutti noi.

Luigi Molina



Tromba d'aria a Nonantola Qui i danni maggiori

Che sconquasso!

Alberi abbattuti, vetture schiacciate e case scoperchiate: colpita soprattutto la zona industriale

Nel primo pomeriggio di mercoledì 30 aprile 2015 un forte temporale

ha colpito la Provincia di Modena. I danni maggiori si sono avuti nella zona industriale di Nonantola in cui una violenta tromba d'aria ha scoperchiato tetti e abbattuto alberi, provocando ingenti danni. I volontari della Consulta di Modena, tra cui anche una squadra del Gruppo Comunale di

Modena, hanno fornito supporto ai Vigili del Fuoco con una torre faro per illuminazione notturna e per presidio sulla viabilità durante gli interventi. Le foto, scattate da un nostro fotografo, documentano gli effetti dell'evento e i successivi interventi.

Roberto Ferrari



Monitoraggio argini Interessati Secchia e Panaro

Tutti in fila a vigilare

Dal 2014 è stata richiesta la nostra collaborazione per quanto riguarda la vigilanza sugli argini dei fiumi Secchia e Panaro. Abbiamo chiesto a Matteo Berselli, Coordinatore Operativo Moproc, di spiegarci un po' le procedure.

Matteo, il Gruppo Comunale ha mandato squadre di volontari a monitorare gli argini dei nostri fiumi...

«Sì, su precisa richiesta

L'attività di controllo degli argini maestri dei due maggiori fiumi modenesi previene tanti possibili rischi futuri

della Provincia, che ha messo in campo una collaborazione con Aipo per il monitoraggio in "tempo di pace". Questa collaborazione interessa i Gruppi Comunali che operano nei tratti

arginati di Secchia e Panaro e alcune associazioni che vanno a monitorare eventuali tratti "orfani". **Spiegaci le modalità di queste ricognizioni** I periodi sono quelli corrispondenti agli sfalci dell'erba, dopo i quali è possibile individuare meglio eventuali anomalie, come tane di animali o crepe dovute a infiltrazioni o cedimenti. In realtà, secondo i volontari ATC (coadiutori cacciatori), il momento

migliore sarebbe il mese di febbraio poiché gli animali sono più attivi. Questo periodo ha però diversi problemi di tipo logistico dato che gli argini sono di difficile percorribilità a causa del fango». **Quante uscite sono state fatte e con quanti volontari?** «Nel corso del 2014 sono stati effettuati due monitoraggi completi: il primo estivo da maggio a settembre; il secondo invernale da novembre a gennaio.

Le squadre sono formate da minimo quattro volontari: due in sommità e due a piede d'argine (uno lato fiume e uno lato campagna), se possibile si preferisce metterne due per lato in modo da tenerne uno a piè d'argine e uno sulla banca o sul petto ove presenti. Durante il monitoraggio si formano due squadre (8/12 volontari) per tratto arginato, le quali iniziano partendo dalle estremità dei tratti di nostra competenza e finiscono con

l'incontrarsi, in modo da risparmiare trasporti con i mezzi». **A tuo avviso vi è un beneficio dovuto a queste uscite?** «Durante queste attività sono state rilevate diverse tane e frane. Tutte le segnalazioni, per quanto abbiamo potuto osservare, sono state verificate e "riparate" quindi vi è sicuramente un beneficio. Ci sono però due considerazioni da fare: 1) due monitoraggi all'anno sono utili ma non risolutivi, come dimostrano le segnalazioni di alcune tane da parte dei tecnici del Comune di Modena, nel marzo 2015. 2) questo tipo di attività rimane comunque in carico principalmente agli enti che hanno "competenza" sui tratti arginati principali: il nostro operato non può essere che un supporto alla loro attività, che deve essere sicuramente più frequente. Possiamo solo immaginare, in un mese quante tane vengono a crearsi!».

Marcello Bianchi

Ricerca disperso L'importanza di "vedere" le tracce

Come Pollicino

Capita in tutte le stagioni, è una delle attività più impegnative e occorre buona vista

Purtroppo, di tanto in tanto succede. Sei lì che pensi alle tue cose e ti arriva un sms... Subito immagini che sia il messaggio di un amico ed invece leggi "richiesta disponibilità per ricerca disperso...". È accaduto anche domenica 11 maggio 2014: arriva questo messaggio e io mi rendo subito disponibile. Nel giro di pochi minuti arriva la conferma della mia attivazione per il turno di mattina del giorno seguente: lo zaino è pronto. Arrivati al Cup di Marzaglia, oltre ai volontari del gruppo Moproc di Modena, apprendo che la squadra è composta anche da un altro volontario di Bastiglia ed altri ragazzi del gruppo comunale di Carpi: prendiamo il mezzo e partiamo verso Pigneto. Durante il viaggio si discute dell'attività che dobbiamo fare. Arrivati sul posto notiamo che è già operativo un campo base provvisorio organizzato dalle forze dell'ordine in cui sono



- Gli interventi**
- 9 Gennaio 2015** Solara (Mo)
 - 12 gennaio 2015** Medolla (Mo)
 - 4 Febbraio 2015** Modena
 - 11 Aprile 2015** Modena

presenti anche Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, 118, Cinofili, Sommozzatori, insomma un piccolo esercito di persone altamente qualificate con un unico scopo: quello di dare il proprio contributo per la ricerca della persona scomparsa. Dopo aver parlato con i referenti dei Vigili del Fuoco - che ci hanno dato le informazioni utili per la ricerca - aspettiamo il nostro turno per iniziare le ricerche, che consistono nel percorrere a piedi un'ampia zona collinare, alla ricerca di ogni minima traccia utile. Torniamo alla base solo dopo aver portato a termine quanto ci è stato chiesto di fare e così possiamo fare anche il punto della situazione con gli altri volontari e le forze dell'ordine che ci hanno coordinato. Essere un volontario di protezione civile può significare dunque confrontarsi anche con esperienze di questo tipo, in cui è vincente ancora

una volta il lavoro di gruppo. Che esperienza è stata per me partecipare a questa ricerca? Posso dire che è stato veramente interessante e stimolante vedere come decine di uomini donne di diverse associazioni di volontariato assieme alle forze dell'ordine, siano stati in grado di dare un supporto così importante, dando prova di grande impegno e senso civico in nome di un unico obiettivo: quello di portare a termine la missione nel miglior modo possibile, curando nei dettagli ogni minimo aspetto, cercando la massima efficienza ed efficacia, spinti da un senso di altruismo che è il motore principale di ogni volontario.

Andrea Ferrari

Per preparare all'emergenza freddo di Giuseppe Amici

Tre sere di corso e cena finale

Per affrontare il servizio di assistenza ai senzatetto 2014/2015 è stato attivato un corso di formazione tenuto gratuitamente da SIPEM Emilia Romagna, società Italiana di Psicologi dell'Emergenza. Il corso, della durata di tre serate (due prevalentemente teoriche nel mese di novembre ed una di prova pratica nel mese di febbraio), aveva l'obiettivo di preparare e uniformare i comportamenti di uscita da parte di tutte le associazioni: la forte adesione da parte di tanti volontari (di cui 30 del gruppo MoProc) ha sicuramente evidenziato l'importanza di acquisire "strumenti utili" per affrontare

poi in gruppo le uscite notturne. A chiusura del periodo di attivazione dell'emergenza, le varie associazioni hanno voluto condividere l'esperienza fatta durante i 4 mesi di attività, organizzando una cena, che ha visto anche la presenza dell'assessore al welfare del Comune di Modena Giuliana Urbelli (nella foto) e di numerosi volontari, a testimonianza dello stretto legame tra la comunità modenese e il mondo del volontariato locale.



San Felice ringrazia

Felici di essersi riabbracciati. Le vestigia di quel ballerino chiamato Terremoto e il ringraziamento a tutte le divise operative in quella calda estate di tre anni fa sono stati i protagonisti della commemorazione avvenuta il 23 maggio al Pala Round Table di San Felice sul Panaro, presente tutta l'amministrazione comunale del paese. Molti erano i comuni volontari che sono intervenuti in rappresentanza delle associazioni accorse a suo tempo da ogni parte d'Italia per dare un aiuto concreto a coloro che più da vicino erano stati colpiti dal sisma, come Forze dell'Ordine, appartenenti ai vari corpi di Protezione Civile, Vigili del fuoco (...): insomma tutti hanno voluto essere lì per far riaffiorare quei ricordi che in realtà non hanno bisogno di scosse per riemergere. Noi volontari del gruppo comunale di protezione civile di Modena non potevamo mancare perché "questi ricordi" sono anche "i nostri



Anche i volontari MoProc presenti alla ricorrenza ringraziati dalle autorità cittadine

ricordi": insieme al Presidente della Consulta Roberto Ferrari abbiamo partecipato alla cerimonia che ha visto, oltre alla presenza numerosa degli abitanti di San Felice e di esponenti delle autorità, la partecipazione importante dei dipendenti comunali che, nonostante avessero vissuto in prima persona il dramma del terremoto, hanno comunque mostrato un notevole impegno nel sostenere i loro concittadini garantendogli l'accessibilità ai servizi necessari: un po' come abbiamo fatto noi,

pur occupandoci di interventi diversi nel Campo Pascoli, sito non molto lontano dalla tensostruttura in cui ci trovavamo. Tanti applausi, tanta emozione e tanti ringraziamenti anche quest'anno a tutti coloro che, mettendo in secondo piano la propria famiglia, il proprio studio e il proprio lavoro, hanno deciso di dedicarsi a chi in quel momento stava vivendo una situazione drammatica, e speriamo "irripetibile", mettendo il proprio tempo libero a disposizione di chi - a causa del sisma - aveva perso tutto ciò che talvolta si tende a "dare per scontato". Questo per me è il nostro compito, questo è il mio e nostro "fare volontariato".

Tiziano Frattallone

Sul Gargano Gemellaggio AIB coi colleghi pugliesi

La campagna perfetta

Estate 2014 praticamente senza interventi per merito delle frequenti piogge. Volontari "disoccupati"

Come ogni anno estate è sinonimo di "Campagna AIB", che vede impegnati i volontari nelle attività di lotta agli incendi boschivi, ma l'estate del 2014 verrà ricordata a lungo negli annali della Protezione Civile Modenese come la "campagna perfetta".

I punti di avvistamento erano pronti per ricevere i volontari "avvistatori", le squadre di spegnimento e bonifica erano state rinforzate da 30 nuovi volontari usciti da un recente corso (vedi articolo a fianco n.d.r.). Tutto era in attesa della consueta attività che ha come unico nemico il fuoco. Ma un aiuto inaspettato è giunto dal cielo: la pioggia. Le frequenti precipitazioni e le conseguenti basse temperature hanno mantenuto il rischio di incendi a livelli bassissimi. Per questo tutte le attività programmate sono state annullate. Visto che l'obiettivo è quello di evitare gli incendi, non possiamo

che riconoscere il merito a "Giove pluvio" che una volta tanto ha sfogato la sua rabbia in modo costruttivo. Per sfuggire alla pioggia, i volontari AIB non si sono persi d'animo e hanno deciso di "emigrare" in Puglia. Un contingente di modenesi ha infatti partecipato al gemellaggio contro gli incendi sul Gargano. Il gruppo, composto da 12 volontari, poteva contare anche su 5 volontari del Gruppo Comunale di Modena. Un grazie a Roberto, Matteo, Marcello, Paolo e Simone per la loro attività di migranti... e a tutti quelli che, seppur inattivi, sono comunque soddisfatti.

Roberto Ferrari



Un anno di corsi

Nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, grazie al Settore Formazione, sono stati attivati dal Gruppo numerosi corsi di addestramento: Vigilanza Idraulica Volontaria, Radiocomunicazioni, Antincendio Rischio Medio, Segreteria e Under 18 (rivolto a studenti delle scuole superiori).

Corso Addetti Antincendio Rischio Medio

Due i corsi attivati (06/09 e 18/10 2014) con la partecipazione di 30/35 volontari per corso, per 8 ore complessive suddivise tra teoria e pratica e test finale. La parte teorica ha trattato argomenti quali normativa, tipologie e caratteristiche dei materiali infiammabili, modelli e caratteristiche dei dispositivi d'estinzione (estintori e idranti), dinamiche e rischi collegati agli incendi e regole di sicurezza per gli operatori. La parte pratica ha visto i volontari alle prese con una simulazione d'incendio e le relative tecniche di spegnimento con l'impiego di estintori. Al termine del corso è stato sottoposto agli iscritti un test a risposte multiple che tutti hanno superato brillantemente.

Corso Radiocomunicazioni

Svoltosi nel gennaio del 2015 con una lezione teorica in sede (21/01) con l'apporto di A.R.I. Modena e una prova pratica (24/01). I temi affrontati dal corso riguardavano le corrette modalità di comunicazione, spiegate con esempi e registrazioni, i tipi e le caratteristiche degli apparati di radiocomunicazione e il loro utilizzo in operatività. Gli iscritti hanno poi affrontato la prova pratica in un'uscita operativa per sorveglianza arginale, coordinata dalla sala operativa del CLC di Via Morandi, gestendo in modo autonomo le comunicazioni di servizio, alternandosi agli apparati radio e ottenendo buoni risultati complessivi.

Corso Segreteria

Articolato in due lezioni (3 e 4 marzo 2015), ha visto la partecipazione di ben 44 iscritti che si sono confrontati con le complesse attività di gestione relative al lavoro di segreteria in emergenza ed in "tempo di pace". I temi affrontati sono stati il sistema informatico da utilizzare, la registrazione dei volontari, la formazione delle squadre e quanto connesso alle attività operative o addestrative.

Corso V.I.V. (Addetti alla Vigilanza Idraulica)

Indetto dalla Consulta Provinciale svoltosi il 30/03 - 10/04 - 13/04 - 18/04. Organizzato per un totale di 80 iscritti, ha visto la partecipazione di 15 volontari del Gruppo Comunale di Modena. Il corso è stato articolato su tre lezioni teoriche e una prova pratica riguardanti gli Enti di controllo e gestione delle acque sul territorio, la relativa legislazione in materia, caratteristiche e particolarità dei corsi d'acqua presenti sul territorio provinciale, metodi e tecniche operative d'intervento e sicurezza degli addetti. Gli ultimi due argomenti sono stati illustrati durante la prova pratica con la realizzazione di manufatti quali coronelle e soprassogli, teloni arginali, utilizzo di apparati di illuminazione autonomi.

Corso Under 18: probabilmente il più importante ed ancora in corso di svolgimento. L'impegno nei confronti dei ragazzi d'età compresa tra i 16 e i 18 anni è certamente uno dei fiori all'occhiello del Gruppo Comunale che, grazie ad un settore dedicato, ha l'intento di avvicinare i giovani al mondo e alle attività della Protezione Civile. In sostanza si tratta di un Corso Base che ha lo scopo di illustrare e "far provare" ai ragazzi ciò che il Gruppo è chiamato a fare in condizioni operative. Attualmente il corso ha 12 iscritti e si articola in 5 lezioni teorico-pratiche; la conclusione è prevista a settembre.

Andrea Zagni



Le nostre gite/2 Roma

Omaggio a Papa Fra'

Un pullman pieno di tute gialle ha fatto visita al pontefice. Con loro il sindaco di Modena Muzzarelli

Grazie all'impegno di alcuni componenti del Gruppo Redazione, mercoledì 24 settembre 2014 una nostra delegazione, composta da circa 50 volontari, è stata ricevuta in Vaticano da Papa Francesco nel corso di un'udienza generale. Insieme a noi anche il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, con moglie e figlia e l'assessore alla Protezione Civile Giulio Guerzoni. La piazza era completamente gremita da fedeli entusiasti provenienti da tutto il mondo. Il Papa, durante il suo discorso, ha salutato i volontari della Protezione Civile di Modena, ringraziandoli per l'impegno e sottolineando

l'importanza di essere sempre vicini ai più deboli. La nostra delegazione aveva chiesto di essere ricevuta dal Papa per portare testimonianza e conferma della solidarietà della comunità locale emersa, con particolare forza, durante gli episodi di emergenza del terremoto e dell'alluvione. Non a caso, nella lettera inviata a Sua Santità spiccavano le seguenti parole: «Dopo queste intense esperienze ognuno di noi ha sentito ancora più forte lo slancio per la nostra divisa gialloblu durante gli interventi

Renata Cappi



3 seminari sul nostro territorio

di Marcello Bianchi

Tra i vari incontri settimanali di Marzaglia ce ne sono stati alcuni molto interessanti. Ne parliamo con Guccio, organizzatore, tra le tante, anche di queste serate.

Guccio, da dove nasce l'idea di organizzare questi "seminari"?

«Proporre tre serate dedicate alla conformazione del nostro territorio ad un anno esatto dalla rottura dell'argine del Secchia mi sembrava una cosa interessante per i volontari. Una volta proposto il programma al Direttivo ho cercato e contattato i relatori per questa iniziativa e chiesto la loro disponibilità ad intervenire».

18 febbraio "Ad un anno dall'alluvione" il tema della prima serata...

«Sì, sono stati invitati i tecnici del Comune (Assessorato all'Ambiente) che hanno confermato le difficoltà incontrate nel gestire in primis l'aiuto alla popolazione e tutto quanto ne è conseguito, anche per il risarcimento di chi aveva perso tutto».

"One year after the flood", è stato invitato un tecnico della Bonifica di Burana per la serata del 25 febbraio.

«Esatto: in particolare la nostra relatrice, la Dott.ssa Carla Zampighi, attualmente Capo Ufficio Agro-Ambientale e Direttore di Area Territorio e Comunicazione del Consorzio Bonifica di Burana, ci ha illustrato la visione globale delle priorità che il Consorzio gestisce a livello idraulico dall'Appennino sino al Po».

Infine la serata dell'11 marzo sulle "Vulnerabilità del nostro territorio su eventi climatici non prevedibili".

«Il Dott. Paolo Filetto, docente affermato nell'ambito geologico-forestale per ciò che riguarda il territorio pedemontano, nonché volontario di Protezione Civile nelle GEV, ci ha confermato la sensibilità del nostro territorio per quanto concerne i rischi sul dissesto idrogeologico e i sistemi franosi del nostro Appennino».

Quale è stata la risposta da parte dei volontari a questi incontri?

«Per ciò che mi riguarda, l'iniziativa sui temi proposti e l'approfondimento degli stessi, hanno riscosso un notevole interesse da parte dei volontari del Gruppo e non solo».

Chi è Mauro "Guccio" Gucciardi

Nato nel 1946, Mauro Gucciardi è volontario Moproc dal 2005, da molti anni si occupa delle attività e iniziative del nostro Gruppo. Esperto di orienteering, nella sua "carriera" ha ricoperto il ruolo di Vicecoordinatore ed è stato membro del Consiglio Direttivo per quattro mandati: dal marzo 2007 al marzo 2015.

Cambio al vertice Quattro nuovi

Eletto il Direttivo

Chi sono i consiglieri e i coordinatori per i prossimi 2 anni

Il 25 marzo 2015, durante l'assemblea annuale, è stato eletto il Comitato Consiglio Direttivo. Sono risultati eletti i seguenti consiglieri: **Berni Giorgio**, iscritto dal 2004, 5° mandato, così come **Cirone Enrica** iscritta dal 2005 e anch'essa al 5° mandato.

Berselli Matteo, iscritto dal 2008, al suo 3° mandato **Ballotta Sara**, iscritta dal 2010 e **Pellacani Paolo** iscritto 2006 al loro 2° mandato.

Bevini Andrea, iscritto dal 2010, **Ferri Roberto**, iscritto dal 2012, **Lochi Simone**, iscritto dal 2011 e **Zagni Andrea**, iscritto dal 2012 al loro 1° mandato.

Consiglieri dimissionari: Ferrari Roberto e Marcello Bianchi dopo 3

mandati. Consiglieri non rieletti: Gucciardi Mauro dopo 4 mandati, Cavazzoni Marco dopo 2. Il Direttivo ha poi deciso di incaricare come **Coordinatore Berni Giorgio**, deputato alla rappresentanza del Gruppo verso l'esterno presso enti ed istituzioni pubbliche o private, sia in emergenza (presidio al COC, ecc) che in tempo di pace **Coordinatore Operativo: Berselli Matteo**, che avrà ruolo di coordinamento del Gruppo sia in emergenza che in tempo di pace; **Vice-Coordinatore: Cirone Enrica**, deputata alle relazioni interne al Gruppo, con i volontari e i Settori, sia in emergenza che in tempo di pace ed in affiancamento al Coordinatore Operativo. Al nuovo Direttivo vanno gli auguri di un proficuo lavoro, ai consiglieri uscenti un ringraziamento per il lavoro svolto. (M.B.)



Il "nostro" presidente

Il 19 marzo 2015 è stato eletto Presidente della Consulta Volontari di Protezione Civile della Provincia di Modena. Parliamo di **Roberto Ferrari**, nato il 14/03/1966, informatico di professione e per passione, e sposato con la signora Maria Silvia, dalla quale ha avuto due figli: Lisa e Dario. Laureato in Ingegneria Elettronica a Bologna nel 1993, è appassionato di cucina, mountain bike e fotografia. Volontario da sempre, la sua non è solo una passione, Roberto crede

fermamente nel sistema di Protezione Civile. Oltre ad essere tra i fondatori del nostro Gruppo, è anche il fotografo ufficiale del Gruppo e della Consulta, nonché il Webmaster di entrambi i siti internet Specialista esperto e Caposquadra A.I.B., il nostro Roberto è stato per tre mandati nel Consiglio Direttivo Moproc. Un grande in bocca al lupo per il nuovo impegno da parte di tutta la redazione. (M.B.)



Maggio Affluenze record alle iniziative promosse dal Comune

Modenesi in piazza

Dalla tradizionale Notte Bianca alla neonata Notti Barocche tanti cittadini hanno affollato le strade del centro città

e culturali; ciò richiama tantissime persone fino a tarda notte. Questo afflusso può determinare problematiche proprie dei grandi eventi, aggravate dal sovraffollamento delle strade e dal sovraccarico della rete telefonica cellulare. Il gruppo Moproc ha quindi supportato anche quest'anno la Polizia Municipale con attività che hanno riguardato il pattugliamento delle principali vie del centro, dalle 20 fino alle 2 di mattina, ed il mantenimento costante del collegamento radio con la sala operativa mobile, dispiegata sul posto, in contatto diretto con le autorità. La presenza dei volontari è risultata di grande utilità per agevolare le comunicazioni, consentire il passaggio a mezzi di soccorso, fornire informazioni alla cittadinanza e scoraggiare potenziali comportamenti non corretti, mediante segnalazione diretta alle forze dell'ordine deputate ad intervenire.



"Notte Bianca"
Data: sabato 16 maggio 2015
Location: Centro storico di Modena
Presenze censite: oltre 25.000
Squadre MoProC: 5 (1 di coordinamento)
Volontari MoProC attivati: 21
Altre organizzazioni C.P.V.P.C. presenti: A.N.A., A.N.C., C.R.I.

Da diversi anni, la notte bianca "Nessun dorma" rappresenta un appuntamento di eccellenza. Il centro storico "resta sveglio" con una pluralità di eventi e l'apertura prolungata di attività commerciali

"Festa dell'acqua"
Data: domenica 17 maggio 2015
Location: Parco Ferrari a Modena
Volontari MoProC attivati: 9
Altre organizzazioni C.P.V.P.C. presenti: G.G.E.V.

Giunta alla dodicesima edizione, la Festa dell'acqua al Parco Ferrari è organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Modena e dal Gruppo Hera. Il tema dell'acqua (il cui motto quest'anno era "Acqua, fonte di vita") è stato declinato in diversi aspetti e metodologie didattiche: dall'animazione agli spazi informativi e dimostrativi, dalle mostre alle visite guidate (anche all'acquedotto). I volontari Moproc hanno allestito uno stand divulgativo per fornire informazioni in merito alle attività svolte e presso il quale i visitatori hanno potuto passare in rassegna le principali attrezzature impiegate in attività di emergenza, con



particolare riferimento agli scenari riguardanti l'acqua (motopompe, sacchi di sabbia...).

"Notti Barocche"
Data: da venerdì 29 a domenica 31 maggio 2015
Location: Piazza Sant'Agostino a Modena
Volontari MoProC attivati: 25
Altre organizzazioni C.P.V.P.C. presenti: AVPA Croce Blu

Dopo tre anni di chiusura forzata a causa dei danni del sisma, la Galleria Estense ha riaperto venerdì 29 maggio, restituendo così al pubblico una importante raccolta artistica. Per tutto il fine settimana, le Notti Barocche ne hanno celebrato la riapertura con eventi di diversa natura, in particolare in piazza Sant'Agostino e nel Palazzo dei Musei. L'attività del gruppo, importante per garantire

gestendo gli accessi alle aree riservate ai disabili. Inoltre sono state fornite e posizionate in Piazza Grande una torre faro per l'illuminazione d'emergenza e la roulotte segreteria come punto appoggio per i volontari. Le squadre, sempre in collegamento radio col responsabile di ogni turno, hanno garantito un presidio in Piazza Grande, Piazza XX Settembre, Chiesa di San Carlo, Palazzo Margherita e anche nella "nuova piazza" della ex Manifattura Tabacchi. La manifestazione, per quanto riguarda la nostra città, si è

Marcello Bianchi

a sinistra volontari presidiano via Emilia qui sotto piazza Sant'Agostino durante le Notti Barocche in basso la Festa dell'Acqua al Parco Ferrari

la sicurezza dell'evento è consistita in un servizio di presidio antincendio (con addetti già specificamente formati a tale scopo, per monitorare in particolare gli apparati elettronici delle proiezioni artistiche) e di presidio della piazza (in quanto zona temporaneamente pedonale) per il grande afflusso di persone e per garantire il passaggio esclusivo dei mezzi di soccorso.

Stefano Tripi

Mutina Boica, prima volta ma non ultima

La tradizionale rievocazione storica è giunta quest'anno alla 6ª edizione ma, per la prima volta, è stato richiesto il nostro contributo.

Matteo, raccontaci un po' come è andata. «Siamo stati contattati dagli organizzatori su consiglio di uno dei referenti del Festival della Filosofia e ci è stata chiesta la disponibilità all'affitto di attrezzature per quest'iniziativa».

Che tipo di attrezzature sono state richieste? «Abbiamo montato una tensostruttura, utilizzata poi per far mangiare gli ospiti dell'evento, e diversi punti luce per illuminare le "battaglie" di rievocazione storica. Esperienza che si ripeterà?»

«Da quanto ci hanno riportato sono rimasti molto soddisfatti del nostro operato: con molte probabilità quindi si dovrebbe ripetere anche nel 2015, circa a metà settembre». (M.B.)

Alta Visibilità 7

Grafica
Fabrizio Resta

Redazione
Elisabetta Apollini, Marcello Bianchi, Renata Cappi, Andrea Ferrari, Mario Ferrari, Roberto Ferrari, Tiziano Frattalone, Luigi Molina, Elena Muzzioli, Lino Scida, Stefano Tripi, Andrea Zagni

Photo editor
Giuseppe Amici, Roberto Ferrari, Gian Luca Ugoletti, Claudio Valentini
Hanno collaborato
Matteo Berselli, Mauro Guicciardi

ALTA

ANNO 2
NUMERO 6
GIUGNO 2014

MAGAZINE DEL GRUPPO

Cresci che ripasso

AV6/2014
In queste pagine sono raggruppate le notizie relative alle attività svolte dal gruppo fino a giugno 2014. Per motivi indipendenti dalla volontà della redazione non sono mai state pubblicate anche se già pronte per la diffusione.

CAM 2014: sono stati due giorni davvero intensi quelli che i volontari hanno voluto dedicare alla propria crescita formativa. Svolte tante lezioni, utili a ripassare le proprie conoscenze tecniche o ad impararne di nuove



PROTEZIONE
CIVILE
VOLONTARIATO
Comune di Modena

PUBBLICAZIONE PERIODICA DI
NOTIZIE, CURIOSITÀ,
AGGIORNAMENTI, PARERI,
APPUNTAMENTI, INTERVISTE,
SUGGERIMENTI E VITA
DELL'ASSOCIAZIONE

NE CIVILE DI MODENA



Campana Addestramento MoProC 2014 Quattro gli scenari affrontati nella due-giorni

A scuola tra amici

sotto alcuni momenti delle esercitazioni: cartografia, imbraghi, motoseghe, guida fuoristrada

Una marea gialla ha invaso le Piane di Mocogno in un lungo week-end dedicato interamente all'aspetto formativo. Docenti i volontari esperti

Fortemente voluto da Andrea Bevini, Matteo Berselli e Simone Lochi, il 31 maggio e 1 giugno 2014 si è tenuto alle Piane di Mocogno il Campo Addestramento MoProC (CAM) 2014, un'esercitazione di due giorni, che ha visto 110 volontari partecipanti, un quarto dei quali provenienti da altre associazioni della Provincia di Modena e di altre Regioni. Con dedizione e tanta pazienza, i tre organizzatori sono riusciti a preparare un evento che resterà a lungo nella memoria di chi vi ha partecipato. Venerdì 31 Maggio i volontari hanno

raggiunto, insieme ai responsabili di scenario, la "location" e venivano alloggiati nella casa di vacanze che la Città dei Ragazzi ha messo a disposizione; nella mattina di sabato altri arrivi e inizio delle operazioni. L'esercitazione è stata articolata su quattro scenari addestrativi gestiti da alcuni responsabili:
1 Corde e imbraghi (Istruttori F. Vaccina e F. Pollastri)
L'obiettivo era fornire

conoscenze di base in materia di nodi e utilizzo in sicurezza di attrezzature quali corde e imbraghi per un loro utilizzo anche in ambiti non montani, ad esempio in operazioni su argini;
2 Avvistamento A.I.B. e guida fuoristrada (Istruttori G. Guerzoni e R. Pausilli)
Breve corso di utilizzo della cartografia per l'A.I.B. e dello speciale binocolo per avvistamento, seguito da un percorso di guida

su fuoristrada per familiarizzare su metodi e "trucchi" per il suo corretto uso;
3 Cartografia e ricerca dispersi (Istruttori M. Guicciardi e S. Ballotta)
Dopo una breve ma adeguata lezione di cartografia, le squadre sono state impegnate in una simulazione di ricerca disperso su un'area assegnata, con l'obiettivo di ritrovare alcuni indizi, localizzandoli correttamente sulla

carta in dotazione, in costante contatto radio con la centrale operativa.
4 Utilizzo di motoseghe (Istruttori M. Ferrari e P. Carnevali)
Per molti un'assoluta novità, sono state illustrate le metodologie per l'uso di tali attrezzi, la loro manutenzione e il loro utilizzo pratico, culminante con l'abbattimento (autorizzato) di alcuni alberi. Oltre agli scenari di cui sopra, altre importanti iniziative completavano l'evento: una mostra videofotografica sulle attività del GCVPC e una dimostrazione di montaggio tende, a cura di una squadra capitanata da P. Pellacani.

Una menzione particolare spetta infine a quanti hanno lavorato per rendere le cose facili a tutti: la cucina, la segreteria, il magazzino e la sala radio. Sono stati giorni intensi, appaganti, vissuti da tutti i volontari presenti con vero spirito collaborativo e in allegria, il giudizio unanime è che sia assolutamente da ripetere!

Andrea Zagni

Gli organizzatori ci spiegano come è nata l'idea di Andrea Zagni

«Per elevare lo standard addestrativo»

CAM 2014 è stata la prima esercitazione complessa organizzata interamente dal GCVPC di Modena, grazie alle idee e agli sforzi di Matteo Berselli, Andrea Bevini e Simone Lochi.

AV Com'è nata l'idea del CAM e perché?
Berselli L'idea è stata quella di provare ad elevare lo standard addestrativo del gruppo e di confrontarci con altre associazioni.

AV Quali sono stati i vostri ruoli?
Bevini Personalmente mi sono occupato principalmente dell'organizzazione, logistica e della gestione della location;
Berselli In senso generale ho seguito l'organizzazione, i rapporti con le associazioni invitate e con gli ospiti.
Lochi Il mio ruolo, al di là

dell'organizzazione di base, è stato più specificamente rivolto all'aspetto formativo del programma e al coordinamento tra i referenti di scenario.

AV In generale come giudicate l'esperimento?
Berselli Direi che siamo concordi nel giudicare positivamente la riuscita dell'esercitazione anche se, ovviamente, ci sono alcune cose da calibrare.
Bevini Concordo e devo dire che la risposta dei partecipanti è stata entusiastica.
Lochi Dal punto di vista formativo è stato molto positivo, sia per impegno che per qualità degli scenari; inoltre giudico molto importante il confronto con le altre associazioni intervenute e credo che in futuro si ripeterà sicuramente l'iniziativa.

CAM 2014 La cronaca di una volontaria "esterna"

Visti dagli altri

Le impressioni nel racconto di Emanuela Fascina volontaria conosciuta a Lucensis 2013

Già al nostro incontro in occasione di *Lucensis 2013* avevamo capito che sarebbe stato bello confrontare le nostre esperienze, forse anche per il fatto che il gruppo era di Modena e noi a Modena avevamo operato in occasione di un triste evento "il terremoto" e quindi da subito abbiamo scambiato tra di noi, esperienze e sensazioni, e così non appena gli Amici di Modena ci hanno invitato alla loro prima vera manovra, ho chiesto di essere tra

i volontari designati a rappresentare il nostro Gruppo. Siamo partiti venerdì pomeriggio in cinque: io, Mario come caposquadra, Gianfranco, Antonio e Rossano con il mezzo assegnatoci carico di attrezzatura, per raggiungere Piane di Mocogno e già nel tragitto il gruppo si era ben affiatato, del resto quattro di noi erano già stati insieme ad altre esercitazioni, il novellino è il nostro Rossano, che sin dall'inizio si ben distingue. Dopo alcune ore di viaggio eccoci arrivati, la strada per raggiungere la meta percorre una parte dell'Appennino modenese e lo spettacolo è veramente suggestivo. Arrivati ci vengono assegnate le nostre camere e durante la cena familiarizziamo con gli amici modenesi. Decidiamo di assegnare al nostro Antonio il compito di "fraternizzare" con i colleghi che si occupano dei pasti. Naturalmente tale incarico viene portato a termine egregiamente, tanto che il secondo giorno di diritto viene aggregato allo staff cucina con tanto di cappello da chef. Il mattino successivo, eccoci pronti ad affrontare la giornata. Il campo addestramento è strutturato su quattro scenari: uso motoseghe - fuoristrada e avvistamento antincendio - ricerca disperso - utilizzo funi ed imbraghi; ed i volontari divisi in squadre devono nelle

due giornate previste, partecipare a tutti e quattro gli scenari. Mario decide di fare la parte operativa, come del resto Gianfranco e Rossano e quindi a me e Tony resta la parte "della socializzazione". Il Direttivo del gruppo di Modena ha programmato una tavola "rotonda" tra i responsabili dei vari gruppi per confrontare le esperienze, l'organizzazione del gruppo, le modalità di attivazione e di intervento durante le emergenze, il confronto sulle situazioni nelle quali si va ad operare; nella seconda giornata di esercitazione invece è prevista la visita ai quattro scenari con le relative considerazioni sull'organizzazione dei cantieri e sull'operato della squadra di turno nello scenario stesso. La parte operativa di noi, invece, si ben distingue con Mario che durante la ricerca del disperso trova la maggior parte degli indizi disseminati nel settore di ricerca, mentre i nostri due motoseghisti, si sono ben distinti per professionalità ricevendo elogi per il lavoro svolto e se non fossero stati fermati in tempo, avrebbero disboscato la maggior parte degli alberi della piana. Alla fine delle due giornate, mi sono resa conto di quante siano le peculiarità che caratterizzano ogni gruppo di Protezione Civile, vuoi per il territorio dove si va ad operare, vuoi per le caratteristiche proprie di ogni Gruppo, ma alla fine quello che ci "anima" è la generosità di ciascun volontario. Al prossimo anno allora.

Emanuela Fascina

Numeri
di Andrea Zagni

Non solo "Tute gialle"

Al C.A.M. 2014 hanno partecipato anche iscritti di altre associazioni provinciali e di altre regioni. Dalla Provincia di Modena sono intervenute delegazioni di AVIS con 2 volontari, del Gruppo Comunale di Formigine con 3 volontari, del Gruppo Comunale di Finale Emilia con 3 volontari, di AVPA di Lama Mocogno con 4 volontari, di A.R.I. Modena con 1 volontario; a queste si sono aggiunte rappresentanze della Protezione Civile del Comune di Padova (PD) con 5 volontari, del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Mira (VE) con 6 volontari, della Protezione Civile di Cinisello Balsamo (MI) con 5 volontari, de I Custodi della Montagna di Ligonchio (R.E.) con 4 volontari. La partecipazione delle associazioni esterne si è rivelata fondamentale per l'apporto di esperienze e conoscenze tecniche condivise con tutti i partecipanti all'esercitazione inseriti nelle squadre miste che si sono cimentate nei vari scenari.

110 partecipanti

ARI Modena: **1**;
AVIS: **2**;
AVPA Lama Mocogno: **4**;
Custodi della Montagna: **4**;
GCVPC Cinisello Balsamo: **5**;
GCVPC Finale Emilia: **3**;
GCVPC Formigine: **3**;
GCVPC Mira: **6**;
GCVPC Modena: **77**;
GCVPC Padova: **5**.



Il corso Rivolto ad aspiranti operatori Anti Incendio Boschivo

AIB, i novelli Grisù

Il training, organizzato dalla Provincia di Modena e rivolto alle associazioni di Protezione Civile, ha visto ben 7 volontari MoProC partecipanti su un totale di 13

Finalmente si è svolto all'inizio dell'estate, dopo 6 anni, un nuovo corso di addestramento per diventare operatori antincendio boschivo. La provincia di Modena ha dato l'opportunità a 30 volontari facenti parte della consulta del volontariato di formarsi in tempo per

essere operativi in vista dell'estate. Il nostro gruppo deve ritenersi fortunato dato che sono stati scelti ben 7 volontari su 13 proposti dal gruppo alla Provincia di Modena. Rudi Salvatico, Marcello Bianchi, Matteo Berselli, Federico Vaccina, Marco Cavazzoni, Fabrizio

Pozzetti e Simone Lochi: questi sono i volontari MoProC scelti, tutti ragazzi che negli anni passati hanno garantito tantissimi turni di avvistamento sul Monte Calvanella, quindi più meritevoli, vista la loro dedizione alla salvaguardia ambientale del nostro territorio.

Hanno frequentato otto lezioni teoriche e due lezioni pratiche per formarsi ed assimilare le tecniche operative standard, così da poter contribuire attivamente alla tutela boschiva integrandosi con i volontari esperti che li hanno accompagnati nella loro formazione. Tutti hanno superato brillantemente le lezioni, quindi adesso posso fregiarsi dell'ambita spilla di *Grisù* sulla divisa antincendio. Buon lavoro ragazzi!

Mario Ferrari



Emergenza Tiepido Un soccorso "tradizionale"

Intervento di routine

Come ormai avviene periodicamente, anche nel 2014 è si è reso necessario operare sul torrente Tiepido alla Fossalta

Avevamo appena lavato la divisa e pulito gli stivali dal fango del Secchia quando, venerdì 4 aprile ci arriva l'SMS di attivazione per l'esondazione del Tiepido. È l'occasione per verificare l'operatività del nuovo C.L.C. (Centro Logistico Comunale) di via Morandi a Modena. Qualche minuto d'imbarazzo perchè quella sera era in programma "la Reunion Campo Pascoli" (ritrovarsi a cena con tutti i volontari che avevano prestato servizio al campo di San Felice, compresi gli amici di Forlì-Cesena. Niente! Si cambia programma: divisa, stivali e zaino in

spalla! Siamo 6 squadre (5 effettive ed 1 di supporto). L'emergenza si è manifestata con la discesa a valle di tronchi e rami che hanno ostruito le luci sotto i ponti di via Gherbella e via Curtatona. Per quest'ultimo il nostro intervento è consistito nel regolare il traffico mentre un autocarro munito di braccio meccanico rimuoveva il tronco. Molto più complessa la situazione su via Gherbella a causa di 50 metri di detriti che provocavano

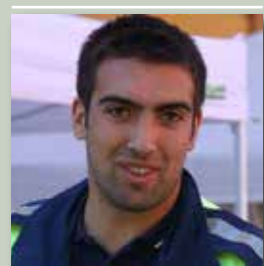
l'esondazione a monte del manufatto e l'allagamento di numerosi ettari di terreno e la sede di Grandi Salumi, con pericolo per l'archivio cartaceo. In questo caso abbiamo utilizzato una nostra motopompa con l'ausilio della torrefaro che ci ha permesso di lavorare tutta notte. Altre squadre coadiuvavano la Polizia Municipale nel regolare il traffico, permettendo anche qui ai mezzi muniti di "ragno" di risolvere i tronchi e risolvere anche questa emergenza...

Giuseppe Amici



L'intervista multipla Chi sono i sette "fortunati"

Conosciamoli meglio



A: Matteo Berselli
B: 28
C: Ingegnere informatico.
D: Testardo, Goliardico e Ottimista.
E: Sport (Mtb, Sci, Nuoto, un po' di tutto), Birrette, Cene e ogni tanto qualche partita alla play.
F: Vice-coordinatore, Referente Formazione e Caposquadra.
G: Mi aspetto di imparare molto riguardo a come difendersi e combattere il fuoco. Penso di imparare molte nozioni tecniche che mi potrebbero essere utili anche nella vita! Inoltre mi aspetto anche di imparare molto dai nostri veterani Aib e dal confronto con i volontari delle altre associazioni.
H: Ormai sono sei anni che aspetto questo corso. In questi anni passati sul Monte Calvanella e alla guida dei mezzi Aib ho sempre ammirato i veterani aib e ho sempre sperato un giorno di poterli aiutare ancora più

Le domande

- A: Nome
- B: Età
- C: Professione
- D: Tre parole per descriverti?
- E: Che passioni hai al di fuori del volontariato?
- F: Che ruolo hai in MoProC?
- G: Cosa ti aspetti dal corso?
- H: Perché diventare AIB?

concretamente! Potrei dire che diventare un volontario Aib è quasi il realizzarsi di un sogno nato diversi anni fa. Inoltre, dopo tante esperienze di emergenze e corsi idraulici e logistici, mi pare sia uno dei tasselli mancanti nella mia formazione tecnica di volontario, anche se c'è comunque ancora tanto da imparare!



A: Marco Cavazzoni
B: 30
C: Tecnico hardware & software presso Accademia Militare di Modena.
D: Posso dirne quattro?

Ironico, permaloso, allegro ma quando serve serio.
E: musica, fotografia, viaggi e... i Gialli (il Modena).
F: Consigliere nel direttivo e Referente abbigliamento.
G: il programma è molto interessante, spero di imparare tante cose nuove.
H: Il fuoco mi ha sempre affascinato, poi c'è il desiderio di proteggere in prima persona il proprio territorio e la propria comunità. Infine, la necessità di completare la propria esistenza di volontario avendo nel proprio bagaglio "un qualcosa in più".



A: Simone Lochi
B: 37, 38 a giorni (ma migliore invecchiando).
C: Coordinatore di Progetto presso ente di Formazione (o formatore, se preferisci farla semplice).
D: So uno strano animalo so un tipo eccezionale (più



- C: Tecnico Informatico.
- D: Altruista, puntiglioso, generoso
- E: Radio, montagna
- F: Consigliere e Referente Telecomunicazioni.
- G: Formazione su tecniche di intervento e soprattutto su sicurezza della squadra.
- H: Mi è sempre piaciuta la campagna AIB estiva e da quando mi sono iscritto al GCVPC-MO (2008) ho aspettato un corso AIB e, quest'anno, ho avuto la possibilità di parteciparvi.

seria: caparbio, eclettico, audace).
E: pollice verde, essere viandante, arte, donne e vino.
F: tutor, referente settore sicurezza, membro gruppo formazione.
G: una preparazione tecnico - operativa approfondita e una possibilità per crescere e migliorarmi (il vero motore di ogni formatore!).
H: In primis per un profondo amore verso la natura e il pianeta. È un onore pensare di contribuire a difenderli entrambi, specie dalla stupidità e pochezza dell'uomo. E poi sono un volontario, e questo comporta spendersi per gli altri, e più riesco a farlo in modo ampio e qualificato (o almeno a provarci) mettendo a disposizione le mie capacità e le mie competenze, più ha sostanza l'esserlo.



A: Fabrizio Pozzetti
B: 45
C: Commerciante di materiale idraulico.
D: ...descrivermi è difficile, chi mi conosce dice che sono affidabile, generoso, pratico socievole e scemo qb.
E: La mia più grande

passione è passare serate in compagnia strimpellando la chitarra e praticare il turismo enogastronomico.
F: Tutor.
G: Imparare ad usare le tecniche e le attrezzature necessarie.
H: Per dare il mio contributo alla protezione del territorio.



A: Rodolfo Salvatico
B: 47
C: Operaio.
D: Integerrimo, leale, altruista.
E: Moto, montagna 360°.
F: Magazziniere, Tutor.
G: Approfondire un settore del volontariato che mi è sempre interessato.
H: Per avere l'occasione di proteggere e salvaguardare concretamente (nel mio piccolo) l'ambiente e il territorio in cui vivo.



A: Federico Vaccina
B: 22

- C: Sono uno studente di Scienze Forestali e lavoro in una ditta commerciale che tratta componenti oleodinamici.
- D: Umile, divertente (spero), concreto.
- E: Adoro la montagna e tutte le attività che ruotano attorno ad essa (arrampicata, trekking, alpinismo...); mi piace la sensazione di libertà che la montagna e il contatto diretto con la natura riescono a dare.
- F: Rivesto il ruolo di Tutor nel gruppo comunale di Modena da qualche anno, anche grazie all'ottima formazione ricevuta dai precedenti Tutor.
- G: Mi aspetto di apprendere molte informazioni utili che oltre che ad accrescere le mie conoscenze personali, mi permetteranno soprattutto di essere più sicuro di me stesso quando mi troverò realmente a svolgere l'attività di anti incendio boschivo.
- H: Il "gruppo" Aib mi ha sempre entusiasmato, suscitando in me un grande fascino ed interesse. Essendo un amante della natura, uno dei miei primi obiettivi è la salvaguardia della stessa ed ora, attraverso questo corso, avrò la possibilità di farlo.

Interviste a cura di Mario Ferrari

La corsa podistica Gara di amicizia e solidarietà

Una Pasquetta solidale

Sono 28 le edizioni finora totalizzate di questa *Camminata della solidarietà* organizzata dalla Croce Blu, associazione da cui prende le mosse questo appuntamento fisso che si svolge ogni anno il Lunedì di Pasqua e che coinvolge più di un migliaio di sportivi e non, con l'intento di raccogliere la somma destinata all'acquisto di attrezzature per il trasporto di disabili. Si è rinnovato così anche il sodalizio con i volontari MoProC che prontamente hanno dato disponibilità per questo importante appuntamento, collocandosi nei vari incroci presenti sui tre diversi percorsi di 3,6 e 12 km, rimanendo a disposizione di chi necessitava

di indicazioni per proseguire il tratto da percorrere, con gli occhi sempre attenti alla sicurezza dei partecipanti e al regolare svolgimento della "camminata solidale". 1504 podisti "in gara", tra i quali un gruppo dell'Associazione Parkinson di Modena, e una decina circa di volontari del nostro Gruppo Comunale di Protezione Civile che - coadiuvati dalla Polizia Municipale - hanno fatto sì che l'evento si svolgesse

in alto e a sinistra alcuni dei 7 volontari MoProC scelti per il corso AIB **sopra** il torrente Tiepido spesso e volentieri è teatro di intervento per esondazione **a destra** le nostre Tute gialle impegnate nel supporto logistico della corsa della Croce Blu

senza alcun problema, nonostante il tempo incerto che però non ha inciso sullo spirito di amicizia e solidarietà che ha animato tutti i partecipanti: ancora una volta è risultato vincente il binomio "volontariato e solidarietà" nel nome di chi ha bisogno.

Tiziano Frattallone



17 maggio Nessun dorma in occasione della...

Notte bianca di Modena

La temperatura mite ha favorito il grande afflusso di persone nel centro cittadino per assistere a concerti e spettacoli e visitare i musei

Organizzata dal Comune di Modena con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Confindustria, anche quest'anno la città ha vissuto sabato 17 maggio 2014 la sua notte bianca e lo slogan "Nessun dorma" è diventato anche il "liet motiv" della contemporanea *Notte Europea dei Musei*.

Tante le iniziative in vari punti della città, dal Palazzo dei Musei al Palazzo Santa Margherita, dalla Galleria Civica a Piazza XX Settembre con performance di vario genere.

Il cuore della città, Piazza Grande, ha ospitato la sala operativa della protezione civile di Modena, luogo adatto per assolvere ad un

ruolo di sorveglianza e comunicazione con polizia, ambulanze, croce rossa e croce blu, secondo una tradizione ormai consolidata che vede i volontari operare in modo sinergico con altri "attori" impegnati per la sicurezza della città! E proprio Piazza Grande è stata la cornice di uno degli eventi clou della notte, cioè il concerto di Giuliano Palma e della sua band: complice una serata mite, il pubblico è stato davvero numerosissimo e per questo le giubbe gialle della protezione civile hanno ribadito con la loro presenza il ruolo sempre più indispensabile di quanti mettono il loro tempo



libero a disposizione della comunità. Gruppi di volontari MoProC sono stati occupati anche in altri punti della città sempre per assicurare ordine nei flussi di entrata/uscita nelle/dalle sedi che hanno ospitato eventi, contribuendo così ad assicurare il regolare svolgimento delle iniziative in programma. Il bilancio della festa è stato davvero positivo: tutto si è svolto nel migliore dei modi e ciascun volontario, alla fine, si è portato a casa la soddisfazione per aver contribuito alla buona riuscita della Notte Bianca: appuntamento al prossimo anno!

Diana Amendolagine

Parco Ferrari Biciclette, attività motorie e laboratori

Ho "sete" di sapere

La Festa dell'acqua è una valida occasione per informare i cittadini sulle attività ordinarie e di emergenza del Gruppo Comunale

Domenica 18 maggio, al Parco Ferrari, si è tenuta l'11ª edizione della *Festa dell'Acqua*, divenuta ormai un appuntamento fisso per i nostri volontari del gruppo di Modena, che hanno così potuto sfruttare un'ulteriore occasione

per presentarsi ai cittadini, informarli e sensibilizzarli sui campi d'intervento della Protezione Civile. L'evento, che ha occupato l'intera giornata, è stato estremamente ricco di contenuti, ad iniziare, sin dal mattino, dalla bicicletta con partenza da Marzaglia e arrivo al Parco Ferrari e giunta, poi, fino in Via Scudari, in centro città, per l'inaugurazione della quarta cassetta dell'acqua, alla presenza del Sindaco di Modena. Al pomeriggio si sono tenute mostre, attività e laboratori per bambini e adulti, organizzate e curate da varie scuole ed associazioni. Da rilevare la presenza



Una corsa della CNH per i ragazzi
di Elena Muzzioli

La Coppa Speranze



Anche quest'anno nel mese di aprile si è svolta la consueta manifestazione "Coppa Speranze Fiat" nella cornice del centro sportivo CNH in via G. Cassiani a Modena, iniziativa che costituisce il "fiore all'occhiello" dell'attività promossa dall'Aletica Gruppo Fiat Auto Formia.

La manifestazione è una prova di corsa campestre riservata ai ragazzi della scuola media e, in alcuni casi anche del biennio superiore, per la quale viene redatta una classifica "individuale" ed una "per scuole". La premiazione ufficiale si tiene in data diversa dalla gara e le scuole vincitrici di ogni comprensorio accedono di diritto alla "finalissima". La manifestazione dà la possibilità a tutte le scuole di partecipare con un numero illimitato di alunni, per una filosofia di promozione che da sempre ha come obiettivo la diffusione di valori come l'amicizia, l'associazionismo, la lealtà, l'incontro sociale, ma soprattutto la possibilità per tutti di avvicinarsi allo sport.

Attualmente viene organizzata intorno a otto poli del Centro-sud Italia, cioè a Lancia, Termoli, Lecce, Melfi, Cassino, Pomigliano D'Arco, Sulmona e Modena, riuscendo a coinvolgere migliaia di ragazzi in rappresentanza di oltre cento scuole dei molti comuni dislocati in 7 regioni (Abruzzo, Campania, Basilicata, Puglia, Molise, Lazio ed Emilia Romagna). Tutte le competizioni sono procedute generalmente da incontri con gli studenti, a cui partecipano come ospiti anche atleti di grande prestigio come Livio Berruti, Maurizio Damilano, Francesco Panetta, Alessandro Lambruschini, Gennaro Di Napoli, Giovanni De Benedictis.

I volontari MoProC sono stati chiamati dunque per aiutare gli organizzatori a seguire lungo il percorso lo svolgimento regolare delle 6 gare. Come tutti gli anni non sono mancati gli infortuni, tant'è vero che gli operatori della Croce Rossa - aiutati dai nostri volontari - hanno avuto il loro "bel da fare" ad aiutare ragazzi claudicanti - per fortuna più per stanchezza che per altro! - lungo tutto il percorso: anche in questa edizione il contributo dei nostri volontari è stato prezioso.

Gianluca Guerzani

di due punti informativi, a cura di Hera e dell'AUSL di Modena, sull'uso consapevole e sulla qualità dell'acqua. E' stata organizzata persino una visita guidata all'acquedotto di Modena. I volontari di Protezione Civile hanno curato soprattutto l'aspetto dell'acqua come fonte

di pericolo, tramite uno stand informativo sulle attività del Gruppo, una mostra fotografica sull'intervento eseguito in occasione dell'esondazione del Secchia il 20 gennaio scorso e una dimostrazione pratica su come si tratta una tracimazione arginale.

Renata Cappi



Comunicazioni Una trentina le radio a disposizione

Modena 0 in ascolto...

Nelle situazioni operative di emergenza le radio rimangono il mezzo più sicuro per scambiarsi informazioni perchè le reti cellulari diventano inutilizzabili

Uno degli aspetti che ha caratterizzato gli ultimi decenni è certamente quello dello sviluppo dei mezzi di comunicazione. Abbiamo assistito ad un rapidissimo proliferare

sopra le postazioni degli operatori nella sala radio operativa a destra e sotto le antenne su cui transitano le comunicazioni degli apparecchi utilizzati dalla Protezione Civile

di tecnologie sempre più sofisticate e alla creazione di strumenti che fino ad alcuni anni prima comparivano solo nei film di fantascienza. Oggi comunicare è un'attività a tempo pieno e lo scambio di dati ed informazioni è continuo. Se la comunicazione è importante nella vita normale, per le attività di protezione civile è fondamentale; essere in grado di ricevere o dare informazioni e/o indicazioni nelle situazioni operative può fare la differenza tra un intervento ben gestito e uno potenzialmente fallimentare.

Basta pensare alle campagne AIB per rendersene conto. Questa è la ragion d'essere del Settore TLC del GCVPC di Modena: garantire in ogni situazione le comunicazioni e tra la sala operativa, le squadre esterne e gli automezzi impiegati in

un intervento. Può sembrare anacronistico utilizzare delle "semplici radio" per certe attività ma bisogna considerare che, come hanno dimostrato recenti avvenimenti, in caso di calamità naturali facilmente le reti telefoniche cellulari entrano in crisi, mentre le radio continuano a funzionare. Il Gruppo è dotato di 19 radio veicolari, 10 radio portatili e una in funzione di sala operativa mobile, tutte su frequenze civili di libero uso.

Tutti i volontari possono usarle, non occorre avere la patente da Radioamatore; è consigliabile però avere un minimo di dimestichezza coi protocolli di comunicazione che vengono illustrati in sede di corso base e in alcune esercitazioni a tema curate dal Settore Formazione di concerto col Settore TLC. Attualmente i volontari del Settore TLC sono: Marco Cavazzoni (ref.), Andrea Zagni, Annibale Jacono, Mattia Menegazzi, Paolo Formicola e Cesare di Rosa.

Andrea Zagni

Pillola di saggezza Mattia Menegazzi tra i volontari più giovani del GCVPC

Da quanto hai la passione per le radio?

Fin da piccolo e dal 2013 sono radioamatore.

Hai svolto servizi radio?

Ho svolto otto servizi in sala radio per l'AIB estivo, un'esperienza interessante e formativa.



È vitale che le radio siano in ordine
di Andrea Zagni

Un settore impegnativo e in continua evoluzione

- Da quanto sei nel GCVPC e da quanto sei il referente del settore TLC?

«Sono nel GCVPC dal 2008 e dal 2011 mi occupo del Settore TLC che prima era gestito da Roberto Ferrari e poi da Matteo Berselli».

- In cosa consiste l'attività del Settore TLC?

«Si tratta di garantire l'operatività delle attrezzature radio del Gruppo e il loro corretto utilizzo; in particolare io mi occupo dei rapporti con la Consulta per quanto riguarda le comunicazioni radio e la sala operativa».

- Come è strutturato il Settore TLC?

«Fino al 2012 era gestito singolarmente; dopo l'evento sismico del Maggio 2012 alcuni dei nuovi volontari, con esperienze di utilizzo di apparecchiature radio, si sono uniti al settore e ora mi coadiuvano attivamente nella gestione, manutenzione ed impieghi operativi delle attrezzature».

- Quali sono i programmi futuri del Settore?

«Tanti e molto interessanti: in collaborazione con A.R.I. Modena stiamo studiando la realizzazione di una rete di ripetitori e collegamenti internet utili in caso di calamità, un sistema di localizzazione a mezzo radio (P.R.S.), un ponte mobile per la roulotte segreteria e per emergenze e, per finire, l'assegnazione di una frequenza radio per il GCVPC con un proprio ponte radio».



MoProC sempre più autonomo
di Andrea Zagni

Due nuovi canali radio

Venerdì 31 gennaio 2014 è stato un giorno da ricordare per il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile perché - lo diciamo con grande soddisfazione e anche con un po' d'orgoglio - il Gruppo può utilizzare, per le proprie attività, due canali radio su frequenze civili espressamente dedicati. Il referente del Settore Telecomunicazioni, Marco Cavazzoni, ha infatti completato i lavori di messa in opera delle apparecchiature tecniche (ponte radio) e ha provveduto

a canalizzare le radiotrasmittenti in dotazione. D'ora in poi il Gruppo avrà un alto grado di autonomia nelle comunicazioni radio, soprattutto per quanto riguarda le attività extra-consulta, relative sia all'aspetto prettamente formativo che a quello più operativo, grazie all'utilizzo dei canali 7 e 8 già predisposti sulle apparecchiature radio. Le prove effettuate hanno dimostrato un'ottima copertura territoriale, ben oltre i confini comunali.

Incontri Alla sede della Polizia Municipale

Uniti e coordinati



Una riunione interessante quella svoltasi in collaborazione coi Vigili Urbani al fine di scambiarsi le risorse in vista dell'inverno

È tornato l'inverno e, per prepararsi a gestire al meglio le "emergenze" di stagione, è stato organizzato un incontro tra Polizia Municipale e Volontari MoProC, durante il quale sono stati affrontati i temi fondamentali legati alla neve: come funziona il sistema di raccordo e collaborazione tra Vigili (presso cui viene

allestito il COC) e volontari, quali sono le regole di comportamento sulle strade (cosa fare e cosa non fare), quali sono le procedure di comunicazioni radio con la sala operativa di via Galilei. Il vicecomandante Andrea Piselli ha spiegato come lo scopo del piano neve sia quello di proteggere Modena, specie nei punti sensibili maggiormente trafficati (Vignolese, Modena Nord, tangenziale sud,...), soffermandosi su alcune attività molto importanti svolte dai volontari come l'assistenza agli automobilisti bloccati e l'assistenza ai senzatetto.

Ribadito che il supporto della Protezione Civile rimane indispensabile per la Polizia Municipale per la professionalità e l'insieme degli strumenti in dotazione al gruppo, sono state gettate le basi per un progetto più ampio, fatto di esercitazioni e addestramenti congiunti al fine di raggiungere la migliore sintonia possibile, ingrediente indispensabile per affrontare ogni emergenza.

Elena Muzzioli

in alto la visita alla sala operativa con i monitor collegati alle telecamere sparse per la città

PROTEZIONE CIVILE
VOLONTARIATO
Comune di Modena

Sede Legale

Via Santi, 40 - 41100 Modena

Sede Operativa

Via Pomposiana, 325
41010 Marzaglia Nuova (MO)
Tel. 059 200239
Cell. (+39) 329 2104020
info@moproc.com
www.moproc.com

Alta Visibilità 6

Grafica
Fabrizio Resta

Redazione
Diana Amendolagine,
Marcello Bianchi, Renata Cappi, Mario Ferrari
Roberto Ferrari, Tiziano Frattallone, Gian Luca Guerzoni, Elena Muzzioli,
Andrea Zagani

Photo editor
Giuseppe Amici, Roberto Ferrari, Gian Luca Guerzoni, Claudio Valentini

Hanno collaborato
Emanuela Fascina

Se sei disponibile a collaborare con articoli, foto, disegni e quanto possa essere interessante per il notiziario, scrivici a:
redazione@moproc.com

Più completo Più versatile

On line il nuovo sito

Dal 10 novembre 2014 è on-line il nuovo sito web del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Modena. L'indirizzo è sempre il solito: <http://www.moproc.com/>. Il nuovo sito è interamente sviluppato con tecnologie open source ed è una evoluzione di quello precedente, di cui eredita tutti gli "storici" contenuti. In quanto "responsive" è fruibile anche su tablet e smartphone.

Sono presenti varie sezioni tra cui gli eventi in calendario, la galleria delle immagini, le ultime notizie e una sezione dedicata ai video. È presente anche un'area riservata, denominata "MyMoProC", in cui i volontari possono trovare il nostro catalogo abbigliamento e inserire le disponibilità ai vari eventi. Naturalmente questo è solo il primo passo: nei prossimi mesi sono previste nuove sezioni che renderanno il sito ancora più interattivo.

Per informazioni e problemi rilevati potete contattare il nostro Webmaster, ovvero Roberto Ferrari, all'indirizzo: webmaster@moproc.com.



Divise I nuovi articoli



Vestire in giallo

I referenti abbigliamento e D.P.I. hanno effettuato una revisione dei nostri fornitori di divise, D.P.I. e abbigliamento in generale, al fine di individuare gli articoli con il miglior rapporto qualità/prezzo per offrire ai volontari una più ampia gamma di scelta. È quindi attivo sul sito, grazie al nostro Webmaster Roberto Ferrari, il nuovo catalogo suddiviso in tre sezioni

con la descrizione degli articoli acquistabili: Divise A.V., Abbigliamento e D.P.I. Alla suddetta pagina, si trova anche il modulo d'ordine, che il volontario può scaricare, compilare e consegnare alla segreteria in orario d'ufficio, la quale, in base alla tipologia dei capi, effettuerà direttamente l'ordine oppure spiegherà al volontario cosa fare.

Marcello Bianchi

www.moproc.com/abbigliamento

Calcetto Nel Torneo in onore di "Benny"

MoProC al palo

Presso la polisportiva Gino Pini 87, dal 19 maggio al 4 giugno si è svolta la "Modena Benny Cup - Lorenzo Benincasa - Una vita dedicata allo sport, una vita da ricordare con lo sport". Un torneo di Calcio a cinque in onore di Lorenzo Benincasa, uomo che ha dedicato la vita al calcio e alla solidarietà, nonché volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Modena. Ad accompagnare la squadra di MoProC,

formata dai volontari Fabio Pollastri, Federico Vaccina Alessandro D'ancona, Marco Carboni, Marco Lugli, Matteo Soncini, Claudio Valentini e alcuni "stranieri", la signora Giusy Benincasa - anch'essa volontaria del nostro Gruppo. Ai nostri atleti, che purtroppo non sono andati oltre le qualificazioni, va comunque un plauso per aver partecipato ad una giusta causa!

Marcello Bianchi

Buonumore Torneo "Benny Cup" di Marcello Bianchi

